

## Sedute organi INRAN

ORGANI	2000	2001
	TOTALE SEDUTE	
Consiglio di Amministrazione	- (*)	6
Revisori dei Conti	5	12

(\*) presenza del commissario straordinario.

Agli organi sinora elencati, per effetto della riforma introdotta dalla legge n.137/2002 (art. 14) si aggiunge il consiglio scientifico, composto dal presidente dell'Istituto e da due membri nominati dal Ministro delle politiche agricole, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Il Consiglio è l'organo di indirizzo, di coordinamento e controllo delle attività di ricerca dell'istituto.

Il quadro istituzionale prima delineato non ha trovato compiuta attuazione, in particolare a causa delle ripetute gestioni commissariali che hanno contraddistinto l'istituto.

La gestione commissariale, istituita dal Ministro delle politiche agricole con decreto del 14 novembre 1997, in relazione alla previsione di riordino di cui al decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997 e proseguita nel corso del 1999 e del 2000 ha avuto termine con l'insediamento del consiglio di amministrazione dell'ente il 14 giugno 2001. Tuttavia, per effetto delle dimissioni del presidente e del decesso di uno dei componenti, il consiglio di amministrazione ha funzionato con una composizione incompleta a decorrere dal dicembre 2001.

Con D.P.C.M. del 21 febbraio 2002 è intervenuta la nomina del nuovo presidente.

Successivamente, in adempimento di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 della legge n. 137/2002, gli organi dell'ente sono stati disciolti con D.M. n. 746 del 27 luglio 2002. Con decreti ministeriali n. 753 e 759 del 2002 sono stati nominati un commissario ed un sub commissario dell'ente. Con D.M. del 20 novembre 2002 n. 809 si è proceduto al ripristino del collegio dei revisori per gli adempimenti urgenti ed improrogabili fino alla nomina del nuovo collegio.

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2001, ha deliberato il nuovo statuto ed il regolamento di organizzazione e funzionamento inviandoli, per l'approvazione al ministero vigilante ai sensi dell'art. 16 comma 1 D.LGS. n. 454/99. Le relative procedure non si sono concluse nel corso dell'esercizio 2001.

## b.- personale

Il D.LGS. n. 454/1999 (art. 14) prevede un direttore generale, quale responsabile della gestione dell'Istituto e della attuazione delle delibere del consiglio di amministrazione.

Il direttore generale è nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, tra esperti di elevata qualificazione professionale in campo scientifico, amministrativo o aziendale. Il suo

rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato. A titolo di retribuzione per l'esercizio 2001 gli sono stati corrisposti 98.075, 62 euro lordi.

Al 31 dicembre 2001 la copertura dell'organico dell'ente (164 unità) è risultata pari al 71,9% , con una riduzione rispetto al 2000 e con una distribuzione pressoché equivalente per i profili professionali dei ricercatori e tecnologi (72,7%) e del personale tecnico (75%), risultando inferiore per il personale amministrativo (65,9%). Viene anche rilevato che per il perdurare del blocco delle assunzioni e la costante limitatezza delle risorse finanziarie dell'ente, che hanno fortemente limitato il ricorso a concorsi pubblici per l'assunzione del personale, i posti in organico non coperti si riferiscono ai profili di accesso, con conseguente "invecchiamento" medio del personale dell'ente.

In tale situazione l'ente ha proseguito nell'utilizzazione di personale con contratto a tempo determinato<sup>2</sup> , con una spesa (esclusi oneri riflessi), pari a 1088 milioni di lire (in aumento rispetto ai 790 milioni del 2000 e ai 655 milioni del 1999) e di ricercatori in posizione di assegnista o dottorato di ricerca , con una spesa di 607 milioni di lire (687 nel 2000 e 371 nel 1999) , con riferimento a progetti di ricerca i cui piani finanziari prevedono, espressamente, la copertura dei costi del personale impiegato.

Complessivamente sono state utilizzate n. 154 unità

---

<sup>2</sup> Il numero degli assunti con contratto a t.d. non può superare il 10% dei posti previsti in organico, salvo che non siano impegnati in progetti di ricerca commissionati da enti esteri o organismi internazionali. Il conferimento di assegni di ricerca è previsto dall'art. 51.6 della legge (finanziaria) n. 449/1997 a favore di ricercatori già qualificati (dottori o dottorandi con esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale) ed avviene mediante bandi di concorso per specifiche attività; la misura varia tra i 25 e i 30 milioni di vecchie lire annue. Il rapporto con l'Istituto prevede che essi operino sotto la direzione del responsabile scientifico del settore di ricerca.

Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione											
Livello Profess.	Profilo	Dotazione Organica		Personale in servizio		Posti vacanti		Personale a Contratto ex art. 23 DPR n. 171/91		Assegni Ricerca	
		2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
I	Dirigente Ricerca	5	5	4	3	1	2				
	Dirigente Tecnologo	1	1	1	--	--	1				
II	Primo Ricercatore	15	15	15	15	--	--				
	Primo Tecnologo	2	2	2	2	--	--				
	Dirigente I Fascia(*)	1	1	--	--	1	1				
III	Ricercatore	23	23	14	14	9	9	12	13(b)	15	14
	Tecnologo	9	9	6	6	3	3	4	4(c)		
	Dirigente(*)	1	1	1	1	--	--				
IV	Collaboratore Tecn. E.R.	10	10	10	10	--	--				
	Funzionario di Amm.ne	5	5	5	5	--	--				
V	Collaboratore Tecn. E.R.	14	14	13	14	1	--				
	Funzionario di Amm.ne	2	2	2	2	--	--				
	Collaboratore di Amm.ne	3	3	2	2	1	1				
VI	Collaboratore Tecn. E.R.	14	14	9	7	5	7	3	5(d)		
	Operatore Tecnico	4	4	4	3	-	1				
	Collaboratore di Amm.ne	5	5	3	3	2	2				
VII	Operatore Tecnico	6	6	6	6	--	--				
	Operatore di Amm.ne	5	5	5	4	--	1				
	Collaboratore di Amm.ne	4	4	--	--	4	4				
VIII	Ausiliario Tecnico	2	2	2	2	--	--				
	Operatore Tecnico	8	8	3	3	5	5				
	Operatore di Amm.ne	7	7	6	7	1	--				
IX	Ausiliario Tecnico	3	3	1	2	2	1				
	Operatore di Amm.ne	11	11	8	7	3	4				
	Ausiliario di Amm.ne	--	--	--	--	--	--				
X	Ausiliario Tecnico	4	4	1	--	3	4				
	Ausiliario di Amm.ne	--	--	--	--	--	--				
		<b>164</b>	<b>164</b>	<b>123</b>	<b>118</b>	<b>41</b>	<b>46</b>	<b>19(**)</b>	<b>22(e)</b>	<b>15</b>	<b>14(e)</b>

(\*) confluiti nell'unica qualifica di Dirigente ai sensi del decreto leg. vo n. 29/1993.

(\*\*) vanno aggiunti a questi il portiere dello stabile e l'aiuto, il cui rapporto di lavoro è regolato dal C.C.N.L. della categoria.

(a) Confluito nell'unica qualifica di dirigente ai sensi del Decreto Legislativo n. 29/1993 e succ. mod.

(b) di cui 7 su programmi di ricerca internazionali

(c) di cui 2 su programmi di ricerca internazionali

(d) di cui 2 su programmi di ricerca internazionali

(e) I costi di questo personale, gravano su contratti di ricerca appositamente finanziati da istituzioni nazionali ed internazionali.

**CONSISTENZA O DOTAZIONE ORGANICA**

Dati analitici	Anno 2000	Anno 2001
<b>1. Consistenza</b>		
Contr. a tempo indeterminato	123	118
contr. a tempo determinato		
- ex.art. 23 CCNL/02	19	22
- ex art. 59 co 6 L. 449/97 (ass.ric.)	15	14
<b>Consistenza complessiva</b>	<b>157</b>	<b>154</b>
<b>COSTO GLOBALE(*)</b>		
- stipendi e assegni fissi al personale di ruolo	L. 6.141.714.488	<b>€ 3.048.293,38</b> (L. 5.902.319.029)
- idem personale a cont. a t.i.	L. 29.190.173	<b>€ 14.397,11</b> (L. 27.876.690)
- miglioramento effic.	L. 837.806.661	<b>€ 439.256,59</b> (L. 850.519.366)
- ind. rischio radiaz.	L. 9.930.770	<b>€ 4.550,78</b> (L. 8.811.539)
- ind. ex CCNL marzo 1998	L. 49.472.845	<b>€ 25.757,46</b> (L. 49.873.406)
- stip. contr. a term.	L. 788.503.076	<b>€ 562.823,93</b> (L. 1.089.779.087)
- ind. missione	L. 147.075.257	<b>€ 76.273,88</b> (L. 147.686.825)
- ass. INAIL	L. 65.616.352	<b>€ 12.811,23</b> (L. 24.806.000)
- ind. dir. Strutture	L. 49.149.464	<b>€ 21.730,24</b> (L. 42.075.619)
- oneri prev. e ass.	L. 2.022.179.614	<b>€ 1.002.676,56</b> (L. 1.941.452.552)
- interventi per il benessere	L. 16.185.490	<b>€ 16.155,03</b> (L. 31.280.500)
- IRAP	L. 654.702.000	<b>€ 351.681,84</b> (L. 680.951.000)
ARRETRATI STIPENDIALI	-	<b>€ 37.569,78</b> (L. 72.745.238)
DOTTORATI E ASSEGNI DI RICERCA	L. <b>629.625.278</b>	<b>€ 306.767,90</b> (L. 593.985.490)
<b>TOTALE</b>	L. 11.441.151.468	<b>€ 5.920.745,71</b> (L. 11.464.162.346)

(\*) dati di cassa.

## c. -trattamento di fine rapporto

Nella precedente relazione sono state ricordate le pregresse vicende connesse alla situazione dei rapporti fra ente e INA in relazione alla copertura assicurativa dell'indennità di fine rapporto al personale dipendente. Era stato anche evidenziato che l'insufficiente copertura assicurativa era stata rilevata nel corso di ispezione amministrativa contabile eseguita dall'I.G.F., che aveva raccomandato di assumere iniziative, anche con l'apporto straordinario del ministero vigilante, per l'adeguamento della polizza. Nel corso del 2001, a seguito della concessione di un contributo straordinario da parte del ministero vigilante, per un importo di 16 miliardi di lire, fra le cui finalizzazioni era anche previsto l'adeguamento della polizza, l'ente ha provveduto in tal senso (delibera del presidente n. 197 del 27 novembre 2001), corrispondendo all'INA lire 1.697.604.179, adeguando le polizze per il trattamento di fine rapporto di 32 dipendenti più prossimi alla pensione. Per l'esercizio 2002 è stato previsto l'adeguamento dei premi relativi al restante personale, con un costo complessivo valutato in circa 1.440 milioni di euro (di cui 234.000 euro sono stati pagati nei primi mesi di esercizio 2002 e altri 1199 milioni di euro sono stati pagati a dicembre 2002)

## d. - assetto organizzativo

Non risulta tuttora pienamente applicato l'ordinamento della dirigenza di cui al D.LGS. n. 165/2001. L'istituto, fin dall'approvazione del D.LGS. n. 29/1993, non diede corso all'applicazione delle disposizioni (capo secondo del titolo secondo) di tale decreto legislativo, poiché venne ritenuta di ostacolo la natura speciale dell'ordinamento allora vigente, posto dalla legge 25 marzo 1963, n. 258, la quale non poteva essere ritenuta abrogata o modificata da una legge generale successiva. L'art. 3 di detta legge, infatti prevedeva che "...Il presidente ...firma gli atti ed i documenti che importino impegno...".

La previsione di cui all'art. 14 comma 6 del D.LGS. n. 454/1999 di un direttore generale responsabile della gestione, configura tuttavia, anche per l'INRAN, una distinzione fra attività di indirizzo e controllo, intestata agli organi dell'ente, ed un'attività di gestione di competenza del direttore generale.

In tal senso dispongono il nuovo statuto ed il nuovo regolamento di organizzazione dell'ente, peraltro, come già evidenziato, non ancora attuati.

## e. -vigilanza e controllo

La vigilanza viene esercitata dal Ministero delle politiche agricole e forestali (in precedenza Ministero delle risorse agricole, forestali ed alimentari) Il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo assiste alle riunioni degli organi collegiali di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti.

Il Ministero vigilante ha seguito l'andamento gestionale, approvando i bilanci preventivi e consuntivi, asseverando la regolarità delle poste contabili e i risultati finali nonché sostenendo l'Istituto con l'erogazione di contributo straordinario.

L'ente risulta tuttora privo di sistema per il controllo di gestione e per la valutazione della dirigenza secondo i principi fissati dal D.LGS. 30 luglio 1999, n. 286. Il nuovo statuto, deliberato, ma non ancora attuato, prevede l'istituzione di un servizio di controllo interno.

#### 4. Attività istituzionale

Nel corso del 2001 l'Istituto ha continuato la sua attività scientifica in linea con gli anni precedenti, in collaborazione con centri di ricerca e su commissione dello Stato, enti pubblici nazionali e internazionali, come risulta dalle relazioni sull'attività svolta, presentate alle Commissioni Agricoltura dei due rami del Parlamento, come prescritto dall'art. 1, comma 40 della legge n. 549/1995.

L'accresciuta disponibilità di risorse finanziarie, derivanti dal contributo straordinario per un importo di 16 miliardi di lire, oltre a risorse provenienti da altri contributi straordinari e finalizzati, concretizzatisi o attribuiti nel corso del 2001, hanno consentito all'ente di svolgere sia l'attività istituzionale, sia l'avvio di nuove iniziative nel campo dell'educazione alimentare (revisione "Linee guida per una sana alimentazione italiana" – finanziamento MIPAF-D.M. 52473 del 29 dicembre 2000).

L'attività svolta nel corso del 2001 consiste nella realizzazione di 97 programmi di ricerca e nella pubblicazione di 159 lavori. I ricercatori dell'ente hanno preso parte, presentando 237 relazioni e comunicazioni, a numerosi convegni scientifici nazionali e internazionali, hanno collaborato in 63 gruppi di lavoro di esperti e hanno svolto altre attività rientranti nelle finalità istituzionali quali la didattica e la divulgazione scientifica attraverso i mass-media. In particolare i settori di intervento hanno riguardato gli studi nutrizionali per la tutela e salute dell'uomo, la qualità nutrizionale e tecnologica degli alimenti, i consumi e l'educazione alimentare, la sostenibilità e lo sviluppo dei sistemi agroalimentari e la qualità totale dei prodotti. Fra le attività di immediata rilevanza esterna va evidenziata la partecipazione dell'ente al Salone internazionale dell'alimentazione naturale, salute e ambiente (Bologna, 13-16 settembre 2001) nell'ambito del quale l'ente ha organizzato il convegno "La ricerca per la definizione della qualità dei prodotti biologici", iniziativa prevista tra le attività di coordinamento del progetto finalizzato MIPAF "Determinanti di qualità dei prodotti dell'agricoltura biologica" (progetto articolato in quattro sottoprogetti coinvolgenti anche altri istituti di ricerca MIPAF e l'Istituto superiore di sanità, finalizzato a verificare l'eventuale esistenza di "marcatori" che possano consentire la distinzione tra prodotti da agricoltura biologica e prodotti da agricoltura tradizionale). Il 4 dicembre 2001 si è svolto a Roma il convegno finale del progetto POM A 14 "Qualificazione dei prodotti tipici per migliorare la competitività della produzione agroalimentare meridionale", coordinato dall'INRAN, con la partecipazione dei ricercatori dell'INRAN nonché di rappresentanti della Commissione europea, dell'ICE e dell'INEA.

Attività didattica è stata svolta, sulla base di appositi accordi, senza oneri per l'istituto, presso le Università di Roma-"La Sapienza" e "Tor Vergata", Urbaniana, della Tuscia, di Teramo e Barcellona (Spagna), nell'ambito di corsi di diplomi universitari, di laurea, di scuole di specializzazione post laurea, di perfezionamento e dei dottorati di ricerca, nonché corsi di perfezionamento o integrativi e seminari vari sulla scienza dell'alimentazione. Ulteriore attività didattica è stata tenuta presso organismi diversi, come istituti di cura a carattere scientifico e presidi ospedalieri.

**5. Gestione finanziaria**

(000/lire)

<b>Esercizio</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Entrate	42.613.534	45.904.989
Uscite	37.304.477	35.127.309
Saldo	+5.309.057	+10.777.680

**a. - entrate**

Il totale delle entrate accertate per l'anno 2001 ammonta a 45,9 miliardi di lire con un aumento pari a circa il 7,5% rispetto all'esercizio precedente (42.613.534.000 nel 2000).

In particolare, le entrate da trasferimenti correnti ammontano complessivamente a 30,1 miliardi di lire, derivanti dal contributo ordinario (9,5 miliardi), dalla concessione del contributo straordinario (16 miliardi di cui riscossi 11,2) nonché da altri trasferimenti per un importo complessivo di 4,5 miliardi, provenienti dallo Stato e dal settore pubblico.

I ricavi da incarichi di studio, di ricerca e di consulenza sono stati pari a 3,4 miliardi di lire, (in aumento rispetto al 1,6 miliardi del 2000). La parte proveniente da aziende ed istituzioni private è stata pari a 811 milioni di lire.

Le anticipazioni di tesoreria, che costituivano da tempo un fattore negativo (nel 2000 -16 miliardi di lire) hanno subito una diminuzione portandosi a 8 miliardi di lire. Dette operazioni, derivanti da temporanee indisponibilità di tesoreria connesse al ritardo nel trasferimento dei finanziamenti correnti, hanno comportato un onere finanziario di 116 milioni di lire, a titolo di interessi, suscettibile di contenimento in relazione alle condizioni previste nella convenzione di tesoreria. Va osservato che nel corso del successivo esercizio 2002 (con decorrenza dal 1° ottobre 2002) l'ente ha provveduto alla rinegoziazione, a condizioni migliorative, della convenzione con la BNL sul servizio di cassa e tesoreria.

Le riscossioni ammontano a 40,7 miliardi di lire e non risultano pertanto riscossi 5,1 miliardi di lire sull'esercizio 2001.



Tabella1 - ENTRATE

(000/lire)

	Somme accertate	
	2000	2001
TITOLO II		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	21.683.269	30.127.278
TITOLO III		
Altre Entrate	1.601.771	3.394.539
TITOLO IV		
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	329.203	723.648
TITOLO VI		
Accensione di prestiti	15.757.822	8.036.786
<b>Totale parziale</b>	<b>39.372.065</b>	<b>42.282.251</b>
TITOLO VII		
Partite di giro	3.241.469	3.622.738
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>42.613.534</b>	<b>45.904.989</b>

b. - uscite

Nel 2001 la massa degli impegni è stata di 35, 1 miliardi di lire e di pagamenti per 35,3 miliardi. Se in valore assoluto tali valori risultano inferiori a quelli registrati nel 2000 (37,3 e 39,4 miliardi di lire), gli stessi, depurati delle voci anticipazioni passive di tesoreria e partite di giro, ammontano a 23,5 miliardi di impegni e a 23,9 miliardi di pagamenti. Il dato rilevante è costituito proprio dalla significativa riduzione della voce anticipazioni di tesoreria (dai 15,8 miliardi del 2000 agli 8 miliardi del 2001) che ha comportato un consistente contenimento della situazione di fittizio "gonfiamento" della gestione, già rimarcata nel corso delle precedenti relazioni.

La spesa corrente è cresciuta di 9,7% rispetto al 2000 (impegni complessivi per 19,9 miliardi), con riguardo alle voci spesa per il personale ( +1,1% ) e spese per acquisto di beni e servizi ( +19%), che ricomprendono le attività istituzionali. Sono state incrementate le spese per il personale a contratto a tempo determinato (1088 milioni nel 2001 rispetto ai 790 milioni del 2000). Leggermente ridotta la spesa per assegni e dottorati di ricerca (607 milioni rispetto ai 687 del 2000). In totale le spese correnti coprono l'82% delle uscite impegnate. Sensibilmente aumentate le spese in conto capitale (+177%) per un importo complessivo di 3,6 miliardi). Nell'ambito della spesa per il personale deve anche essere considerata la voce di bilancio "servizi ,incarichi speciali e contratti d'opera", che, nel corso dell'esercizio 2001 è stata pari a 1,1 miliardi rispetto ai 536 milioni dell'esercizio precedente (anche tali oneri gravano quasi totalmente su finanziamenti per specifici programmi di attività).

La spesa in conto capitale è nettamente aumentata nel 2001 (3,6 miliardi di lire rispetto agli 1,3 miliardi di lire del 2000) e deriva quasi totalmente dall'adeguamento della polizza INA per il fondo di quiescenza del personale ed al pagamento di liquidazioni della stessa indennità per il personale cessato dal servizio. L'acquisto di beni durevoli e spese di manutenzione per opere immobiliari risulta pressoché nullo (1,2 milioni di lire) in conseguenza del rinvio degli interventi per l'adeguamento dell'immobile sede dell'ente. Stabile e complessivamente limitata è risultata la spesa per acquisto di apparecchiature scientifiche, computer, attrezzature tecniche di funzionamento e acquisto di mobili e macchine per ufficio (totale 539 milioni di lire rispetto ai 583 del 2000).

Ugualmente in linea con l'esercizio trascorso è risultata la spesa per gli organi dell'ente, ammontata complessivamente a 155 milioni di lire (143 milioni nel 2000).

Diminuita, anche in relazione al minore accesso alle anticipazioni di tesoreria, è la spesa per interessi passivi (116 milioni rispetto ai 396 milioni del 2000).

Si è verificato un aumento degli oneri tributari relativi ai pagamenti delle prestazioni per servizi e contratti d'opera, complessivamente ammontanti, nel 2001, a 145 milioni di lire rispetto ai 75 milioni del 2000

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione degli impegni.

TABELLA 2 USCITE

(000/lire)

	Somme impegnate	
	2000	2001
<b>SPESE CORRENTI</b>		
- Spese Organi dell'Ente	143.333	155.648
- Oneri per il personale	11.491.653	11.617.619
- Spese acquis. beni e servizi	4.015.348	4.787.353
- Trasferimenti passivi	788.309	2.998.521
- Oneri finanziari	396.448	116.502
- Oneri tributari	74.897	144.698
- Restituzioni e rimborsi	70.998	74.172
<b>Totale Titolo I</b>	<b>16.980.986</b>	<b>19.894.513</b>
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>		
- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	25.386	1.200
- Immobilizzazioni tecniche	582.957	539.392
- Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	127.811	1.819.999
- Depositi cauzionali	-	1.000
- Indennità anzianità personale cessato dal servizio	588.047	1.211.680
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.324.201</b>	<b>3.573.271</b>
<b>TITOLO III</b>		
<b>Anticipazioni di Tesoreria</b>	<b>15.757.822</b>	<b>8.036.787</b>
<b>TITOLO IV: Partite di giro</b>	<b>3.241.469</b>	<b>3.622.738</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>37.304.478</b>	<b>35.127.309</b>

Tabella 3 Entrate ed Uscite effettive

	(000/lire)	
	2000	2001
<b>Entrate effettive</b> depurate dalle Partite di giro	39.372.065	42.282.251
<b>Uscite effettive</b> depurate dalle Partite di giro	34.063.008	31.504.571
Avanzo finanziario di competenza	+5.309.057	+ 10.777.680

## c. - gestione dei residui

La massa attiva dei residui ha raggiunto, nel 2001, l'ammontare di 11,5 miliardi di lire, di cui 6,4 derivanti da esercizi precedenti e 5,1 dell'esercizio 2001. I residui attivi provenienti dai precedenti esercizi si riferiscono in maggior parte a contributi del MIPAF per 5,7 miliardi (di cui 3,3 miliardi riguardanti iniziative di educazione alimentare, alcune ancora in corso di realizzazione), a contributo di ricerca del Ministero della Salute (di cui l'ente ha sollecitato la liquidazione) e a contributi di ricerca da parte di Istituzioni internazionali per attività in parte già rendicontate ed in parte in corso di rendicontazione. Per ciò che concerne l'esercizio 2001, la quota maggiore attiene alla quota di contributo straordinario MIPAF per 4,8 miliardi di lire, oltre ad incarichi di studio (complessivamente 270 milioni). Si segnala peraltro la presenza di residui attivi MIPAF e (già) Ministero Marina Mercantile, afferenti ad esercizi 1993-1995-1996, che richiedono iniziative urgenti anche ad evitare effetti prescrittivi.

La massa passiva, pari a 4,2 miliardi, ha entità quasi analoga rispetto a quella del 2000 (4,4 miliardi) ed attiene prevalentemente all'esercizio 2001 (79%), per un importo di 3,3 miliardi relativi a spese per acquisto di beni e servizi (67%), oneri per il personale (24%) e acquisizione di immobilizzazioni tecniche (9%).

## d.- conto economico

Il conto economico è esposto nelle tabelle che seguono. Da esse emerge la chiusura con avanzo economico di 12,8 miliardi di lire per effetto delle maggiori entrate di parte corrente.

**Tabella 4 Conto Economico** (000/lire)

<b>Entrate</b>		<b>2000</b>		<b>2001</b>	
Parte I	Correnti	23.285.041		33.521.817	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	735.502	24.020.543	801.971	34.323.788
<b>Uscite</b>					
Parte I	Correnti	16.980.985		19.894.514	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	1.672.080	18.653.065	1.628.054	21.522.568
<b>Avanzo economico</b> al 31/12/2001			+5.367.478		+ 12.801.220

e.- conto patrimoniale

Dalle tabelle che seguono, concordanti con il conto economico, emerge un incremento del patrimonio netto nel 2001, che raggiunge il valore di 18,9 miliardi di lire, con netto incremento rispetto al 2000. Le poste attive, prescindendo dai crediti bancari e finanziari, che si compensano con le voci corrispondenti del passivo, sono costituite da crediti verso il Ministero delle politiche agricole e forestali ed altre istituzioni pubbliche, dal valore della sede e dei ripristini, dal valore delle immobilizzazioni tecniche e dalla polizza INA a garanzia del fondo di quiescenza del personale. Le passività, sono invece rappresentate dalle somme rimaste da pagare, dal fondo per indennità di quiescenza del personale, dal fondo di ammortamento della sede, dall'ammortamento delle apparecchiature scientifiche, mobili, macchine per ufficio ed automezzi, calcolato secondo i coefficienti fissati dal Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto 31 dicembre 1988 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989) e successive modificazioni.

**Situazione patrimoniale (000/lire)**

	2000		2001	
<b>Attività</b>				
B.N.L.	87.602		7.294.717	
Residui attivi	8.059.037		11.463.610	
Crediti bancari e finanziari	15.776.026		8.052.734	
Immobili	5.239.335		5.239.335	
Immobilizzazioni tecniche	12.725.782		13.678.059	
Apparecchiature scientifiche	875.923		875.923	
Investimenti mobiliari	4.767.555		6.025.312	
<b>Totale</b>		<b>47.531.260</b>		<b>52.629.690</b>
<b>Passività</b>				
Residui passivi	4.440.349		4.147.061	
Debiti bancari e finanziari	15.776.026		8.052.734	
Fondi di accantonamento	8.593.775		8.213.049	
Poste rettif. dell'attivo	875.923		875.924	
Fondo ammort. Immobili	2.935.992		3.141.448	
Fondo ammort. Immob. tecn.	8.761.814		9.250.874	
<b>Totale</b>		<b>41.383.879</b>		<b>33.681.090</b>
<b>Patrimonio netto</b>		<b>6.147.381</b>		<b>18.948.600</b>

**Tabella 5/a Sintesi dell'andamento della situazione patrimoniale**(000/lire)

	2000	2001
Avanzo economico esercizi precedenti	14.871.859	20.239.336
Disavanzo economico esercizi precedenti	-14.091.955	- 14.091.956
Avanzo economico esercizio 2001	5.367.477	12.801.220
<b>Patrimonio netto</b> al 31/12/2001	6.147.381	18.948.600

## f. - situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia un accentuato avanzo di amministrazione pari a 14,6 miliardi di lire rispetto ai 3,8 miliardi di avanzo del 2000. Il risultato deriva da entrate effettive (depurate delle partite di giro) per 42,2 miliardi ed uscite effettive per 31,5 miliardi oltre all'avanzo del precedente esercizio (3,8 miliardi).

**Tabella 6 Situazione Amministrativa** (000/lire)

	2000		2001	
FONDO DI CASSA AL 1.1.2001		-1.723.899		87.602
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	37.743.085		40.797.765	
RISCOSSIONI C/RESIDUI	3.559.621	41.302.706	1.698.536	42.496.301
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	33.271.230		31.803.100	
PAGAMENTI IN C/RESIDUO	6.219.975	39.491.205	3.486.086	35.289.186
<b>AVANZO DI CASSA AL 31.12.2001</b>		87.602		7.294.717
RESIDUI ATTIVI PRECEDENTI ESERCIZI	3.188.587		6.356.385	
RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2001	4.870.450	8.059.037	5.107.225	11.463.610
RESIDUI PASSIVI PRECEDENTI ESERCIZI	407.101		822.851	
RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO 2001	4.033.248	4.440.349	3.324.210	4.147.061
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2001</b>		3.706.290		14.611.266

## 6. Considerazioni conclusive

L'aspetto gestionale di maggiore rilievo per l'anno 2001 può essere identificato nel forte avanzo di amministrazione registratosi al 31 dicembre 2001, per un importo di 14,6 miliardi di lire, derivante in gran parte dal rilevante contributo straordinario attribuito dal Ministero vigilante (16 miliardi di lire) che si è aggiunto ai due contributi attribuiti nel corso del 2000. Tale aumentata disponibilità finanziaria non si è immediatamente tradotta in nuove iniziative istituzionali sia per i ritardati trasferimenti di fondi all'istituto (anche nel 2001 si è infatti ripetuto, seppur in misura ridotta, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria per un importo di circa 8 miliardi di lire).

Va considerato, come già evidenziato anche nelle precedenti relazioni, che gli interventi finanziari di natura straordinaria non appaiono adeguati, poiché anch'essi derivano da eventuali disponibilità annuali di fondi ministeriali e da valutazioni contingenti, risultando evidentemente necessaria, ai fini di una adeguata programmazione, la disponibilità di una dotazione finanziaria certa e tempestivamente trasferita all'ente, pur potendosi verificare, in relazione a specifici obiettivi, l'assegnazione di risorse aggiuntive.

Il contributo ordinario assegnato negli ultimi anni ha consentito di coprire, con difficoltà, le spese di mero mantenimento, costituite dai soli costi fissi e dal personale con contratto a tempo indeterminato.

Se si è registrato un avvio a soluzione della questione relativa all'adeguamento della polizza INA per il pagamento t.f.r., non risultano ancora risolte le questioni relative all'adeguamento strutturale dell'immobile sede dell'ente. Le spese di investimento, depurate degli oneri per la polizza INA, risultano infatti diminuite rispetto al 2000. Anche gli acquisti di strumentazione scientifica sono stati particolarmente limitati e quasi sempre sostenuti da appositi finanziamenti di programmi di ricerca o consulenza. L'obsolescenza delle strumentazioni può tradursi in perdita di efficienza e competitività riducendo le capacità di sviluppo dell'attività dell'ente e di reperimento all'esterno di risorse finanziarie come evidenziato dalla limitata incidenza dei finanziamenti di ricerche da parte di privati (811 milioni di lire).

L'ente, nonostante le anzidette difficoltà, ha svolto numerose attività di ricerca avvalendosi anche del contributo di personale assunto con contratti a tempo determinato e di destinatari di assegni di ricerca per specifici progetti commissionati all'ente in particolare da enti pubblici, sia nazionali, che europei e internazionali (l'apporto complessivo di finanziamenti a tale titolo è stato di 3,4 miliardi di lire, in aumento rispetto al 2000).

Conclusivamente è auspicabile la sollecita conclusione del processo di riforma, con la indilazionabile nomina degli organi naturali e l'attuazione degli strumenti organizzativi fondamentali, in base ai quali procedere anche alla compiuta definizione degli strumenti di programmazione strategica e di controllo interno, nonché la ridefinizione della pianta organica. Nell'invarianza della contribuzione ordinaria statale dovrà comunque l'Ente massimizzare le capacità di accesso ai fondi pubblici ed a quelli comunitari per la ricerca ed al mercato, valorizzando le più ampie possibilità consentite dal D.L.vo n. 454/99 e cioè i proventi da contratti di ricerca e da prestazioni a pagamento.

